

COMUNICATO STAMPA

PENSIONI ILVA: CONTINUA LA PROTESTA DEI LAVORATORI

Genova, 5 novembre 2009. Questa mattina sotto la sede dell'INAIL regionale in via d'Annunzio a Genova si è svolto il presidio di un centinaio di lavoratori dell'ILVA in seguito al quale è scaturito un incontro con la direzione dell'Istituto e rappresentanti sindacali. Il Direttore ha relazionato sull'esito dell'incontro che si è tenuto ieri a Roma tra la direzione regionale ligure e il direttore nazionale INAIL; l'incontro aveva lo scopo di chiarire le motivazioni per le quali all'Ilva di Taranto ai lavoratori viene riconosciuto legittimamente sino al 2003, il periodo di esposizione all'amianto, mentre viene negato ai lavoratori ILVA di Genova. Tutto ciò in presenza di una legge nazionale (247/07) chiara ed esplicita che si dovrebbe applicare uniformemente su tutto il territorio nazionale.

Sulla base di quanto dichiarato questa mattina dal direttore provinciale dell'Inail i problemi non sono per niente risolti, ma anzi sono stati prospettati "percorsi di approfondimento", "verifiche tecniche", "analisi di documenti" di cui non sono capite bene le finalità. Tutto ciò, mentre a centinaia di lavoratori dell'Ilva viene negato il diritto di usufruire dei propri diritti pensionistici maturati in forza di un lavoro svolto con mansioni e in reparti soggetti al rischio amianto, come certificato peraltro dagli stessi atti di indirizzo emanati dal Governo e come ribadito da sentenze della magistratura.

Successivamente, nel corso del mattinata, si è svolto un incontro in Prefettura da cui è scaturito l'impegno del Prefetto vicario di convocare una riunione con i parlamentari liguri per i giorni 13 o 16 novembre p.v., dopo che gli stessi avranno partecipato all'incontro programmato per la settimana prossima con il sottosegretario Pasquale Viespoli.

Antonio Perziano
Camera del lavoro di Genova

Francesco Grondona
Fiom Cgil Genova

Info:
Giovanna Cereseto
Ufficio Stampa Cgil Genova e Liguria
Cell. 335 7245888